

Ulrike Draesner – *Haare, küssend*

Da: *Gedächtnisschleifen* (1995)

Genere: lirica

Il componimento, riconducibile all'ambito della lirica d'amore, descrive il ricordo di un incontro fra un io lirico femminile e il suo amante. La poesia, in analogia con il titolo spezzato da una virgola, è idealmente suddivisa in due parti dal verso isolato «stocktest» (ti bloccasti) il quale anche semanticamente rimanda all'idea di una pausa forzata nel *ductus* poetico. Nella prima parte l'io poetante descrive, con immagini plastiche e dando voce alla sua «fame di amore» (v. 3), l'avvicinamento all'oggetto del suo desiderio e il loro primo contatto attraverso i suoi capelli che lo «abbracciano» come una «calda imbottitura» (v. 4) e lo imprigionano (v. 7). Questo gesto provoca una reazione nell'amante che, come il flusso poetico, si interrompe in mezzo a una frase e a poco a poco si avvicina sempre più all'io lirico, che con le sue labbra prima sfiora le guance dell'uomo e poi la sua bocca. Infine si giunge alla piena realizzazione dell'incontro amoroso tramite il bacio, che non viene descritto ma solo evocato in chiusura dell'ultimo verso come un'apoteosi estatica. La lirica esibisce un linguaggio ricco di immagini plastiche e allo stesso tempo semplice, che dà espressione non solo alla dimensione spirituale, bensì soprattutto a quella materiale dell'amore.

Beredter Holunder dieser
 vielzunge Holunder mein begieriger
 Liebeshunger wie ich mit allen Haarsträhnen
 wärmste Befederung oder Umarmung dich umfaßte von
 der Seite dir um den Nacken die Wangen strich mit wehenden
 Haaren meine weißen tastenden Dolden Phantasiezüngen
 um dich schlang daß du ganz geflochten

stocktest,

als du gingst,
 mitten im Satz, dich
 zu mir neigtest, bis meine Lippen
 auf deiner Wange streiften meine Lippen
 Bartstoppeln spürten einen tastenden Augenblick
 deine gefiederte Antwort voraus: Aufrauschen und Vorübergehn.